



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

PROT. N° 4839 DEL 08.06.2012

PARERE MOTIVATO FINALE

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTO che:

- con L.R. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio», la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il comma 1 dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, recante valutazione ambientale dei piani, dispone che il Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, approvi gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi;
- il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale con proprio atto procede alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;

VISTO che la Giunta regionale con provvedimento:

- in data 27 dicembre 2007, atto n. 8/6420 ha approvato la «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS»;
- in data 18 aprile 2008, atto n. 8/7110, ha approvato la «Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvato con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351»;
- in data 26 febbraio 2009, atto n. 8/8950, ha approvato la «Modalità per la valutazione ambientale dei Piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)»;
- in data 30 dicembre 2009, atto n. 10971 ha approvato «il recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli»;

VISTO:

- il D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128 recante «Modifiche ed integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69» pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 187 - 11 agosto 2010;
- la D.G.R. 10 novembre 2010 - n. 9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971" pubblicato sul 2° S.S. alla G.U. n. - 25 novembre 2010;



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

- il decreto di approvazione della circolare "L'applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale" della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia del 10 dicembre 2010.

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;

VISTO l'atto di nomina dell' Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO che:

- a) l'Amministrazione Comunale di Buscate con Deliberazioni di Giunta Comunale n.184 del 30.10.2008 e n.215 del 23.12.2008, esecutive ai sensi di Legge, ha dato avvio al procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio;
- b) l'Amministrazione Comunale di Buscate con Deliberazione di Giunta Comunale n.121 del 10.09.2009 ha dato avvio al procedimento di valutazione ambientale strategica per la redazione del Piano di Governo del Territorio;
- c) l'avviso di avvio del procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) è stato:
 - 1) pubblicato all'albo pretorio dal 02.01.2009 al 31.03.2009 (01 R.P.);
 - 2) pubblicato sul quotidiano Città Oggi in data 10.01.2009;
 - 3) esposto negli spazi istituzionali;
 - 4) esposto negli esercizi commerciali;
- d) l'avviso di avvio del procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) è stato:
 - 1) pubblicato all'albo pretorio dal 07.10.2009 al 07.11.2009 (445 R.P.);
 - 2) pubblicato sul quotidiano Città Oggi in data 07.01.2010;
 - 3) pubblicato sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n.5 del 03.02.2010;
 - 4) esposto negli spazi istituzionali;
 - 5) esposto negli esercizi commerciali;
- e) con Deliberazione di Giunta Comunale n.121 del 10.09.2009 sono stati individuati:
 - o autorità proponente e procedente: Comune di Buscate;
 - o autorità competente per la VAS: Servizio Urbanistica - Comune di Buscate;
 - o Enti territorialmente interessati
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Milano;
 - Comuni confinanti (Inveruno, Arconate, Cuggiono, Castano Primo, Dairago, Magnago, Robecchetto c/l);
 - o Soggetti competenti in materia ambientale
 - A.R.P.A. Lombardia- Dipartimento di Parabiago;
 - ASL Provincia di Milano n. 1 – distretto di Castano Primo;
 - Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino;
 - Consorzio bonifica est Ticino – Villorosi;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
 - o Soggetti tecnici o con funzioni di gestione di servizi
 - MOVIBUS SpA
 - ENEL SpA
 - ENEL TERNA



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

- TAM SpA
- ATO DELLA PROVINCIA DI MILANO
- AMIACQUE
- SNAM
- TELECOM
- AGENDA 21 DEI COMUNI DELL'EST TICINO
- PROGETTO SIGIT
- o Cittadini - Associazioni e Categorie di settore
 - Cittadini
 - Associazioni ambientaliste
 - Associazioni sociali
 - Associazioni culturali
 - Associazioni sportive
 - Autorità scolastiche
 - Organizzazioni Agricole
 - Organizzazioni degli Industriali
 - Organizzazioni delle Piccole Imprese
 - Organizzazioni degli Artigiani
 - Organizzazioni del Commercio
 - CCIAA
 - ANCE Milano
 - Organizzazioni Sindacali
 - Parrocchia
 - Collegio geometri della Provincia di Milano
 - Collegio periti industriali di Milano
 - Ordine architetti pianificatori paesaggisti conservatori della Provincia di Milano
 - Ordine ingegneri della Provincia di Milano
 - Avvocati
 - Commercialisti
 - Medici
- o le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- o le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- f) con Deliberazione di Giunta Comunale n.130 del 07.10.2010 è stata modificata la Deliberazione n.121/2009 individuando quale autorità competente il comune di Turbigo;
- g) con Deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 14.04.2011 viene individuata quale autorità competente l'Arch. Rita Maria Ferrario;
- h) con nota prot.4293 del 28.04.2011 la nuova autorità competente ha Convalidato le attività precedentemente svolte nell'ambito della procedura VAS;
- i) con Deliberazione di Giunta Comunale n.153 del 11.11.2010 si è preso atto del documento di scoping elaborato dall'Arch. Giorgio Baldizzone;
- j) che in data 13.12.2010 si è svolta la prima conferenza di valutazione, pubblicizzata e convocata secondo le modalità previste nella sopra citata D.G.C. n.121/2009 e dalla L.241/90, (allegato al parere motivato prot.7352 del 02.08.2011);
- k) con Deliberazione di Giunta Comunale n.18 del 24.02.2011 si è preso atto del deposito della proposta di Documento di Piano comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di quest'ultimo;



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

- l) in data 03.03.2011 è stata resa nota, secondo le forme previste nella sopra citata D.G.C. n.121/2009, la messa a disposizione della proposta di Documento di Piano comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di quest'ultimo;
- m) in data 05.05.2011 si è svolta la seconda conferenza di valutazione finale, pubblicizzata e convocata secondo le modalità previste nella sopra citata D.G.C. n.121/2009 e dalla L.241/90, (allegato al parere motivato prot.7352 del 02.08.2011);
- n) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- pubblicazione della documentazione inerente la V.A.S. del P.G.T. sul sito web del comune di Buscate;
 - pubblicazione della documentazione inerente la V.A.S. del P.G.T. sul sito web della Regione Lombardia;
 - messa a disposizione del pubblico della proposta di Documento di Piano comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di quest'ultimo, visionabile in forma cartacea direttamente presso l'ufficio tecnico o sui siti web del Comune di Buscate e della Regione Lombardia;
 - raccolta dei pareri delle parti sociali ed economiche tramite consultazione pubblica effettuata in data 08.04.2011 con presentazione dei documenti di piano elaborati;
 - convocazione di n.3 assemblee pubbliche per la presentazione alla cittadinanza del documento di scoping (23.11.2010), del documento di piano (10.01.2011) e per valutazioni proposte preliminari e linee guida P.G.T. (13.12.2010);
- o) alla data del 05.05.2011 (data conferenza di valutazione finale) sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti invitati alla conferenza:
- TERNA – direzione mantenimento impianti - pervenuto al protocollo del 01/02/2011 n° 978;
 - ENEL – divisione infrastrutture e reti – pervenuto al protocollo del 11/03/2011 n° 2274;
 - ASL espresso in data 24/03/2011 prot. n° 23490 nostro protocollo del 25/03/2011 n° 2712;
 - Parco Lombardo della Valle Ticino espresso in data 02/05/2011 prot. n°393/2594/4969/CP/AP nostro protocollo del 04/05/2011 n° 4301;
- p) alla data del 02.05.2011 sono pervenute le osservazioni seguenti:
1. dalla società Il Campaccio S.r.l. pervenuta il 29.04.2011 prot.4098;
 2. delle società Il Campaccio S.r.l. e Immobiliare Claudia S.r.l. pervenuta il 29.04.2011 prot.4100;
 3. dal sig. Zani Salvatore pervenuta il 30.04.2011 al prot.4180;
 4. dalle società Villa De Rosales S.r.l. e Ticino Immobiliare S.r.l. pervenuta il 02.05.2011 prot.4213;
- q) sono inoltre pervenuti i seguenti pareri redatti a cura di Enti invitati alla conferenza:
- PROVINCIA DI MILANO prot.76709 pervenuto il 09.05.2011 al prot.4446 (allegato al parere motivato prot.7352 del 02.08.2011);
 - ARPA prot.68720 del 17.05.2011 pervenuto il 20.05.2011 prot.4926 (allegato al parere motivato prot.7352 del 02.08.2011);
 - ENEL del 18.05.2011 pervenuto il 23.05.2011 prot.4962 (allegato al parere motivato prot.7352 del 02.08.2011).

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Documento di Piano è da ritenersi coerente, come evidenziato dal Rapporto Ambientale e dalle osservazioni pervenute dagli enti interessati;



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

RILEVATO che il territorio comunale:

- è ricompreso nel *Parco Regionale della Valle del Ticino*;
- è attraversato dal *Canale Villoresi* e da *corsi d'acqua di cui all'elenco 2* del P.T.C.P. (Tav. 2 P.T.C.P. vigente);
- è interessato da un'ampia *area di rilevanza naturalistica* a nord dell'abitato e da un'*area di rilevanza paesistica* lungo il corso del Villoresi (Tav. 3 del P.T.C.P.);
- è individuato un *ambito storico originario consolidato* con presenza di numerose *architetture di pregio* (Tav. 3 e 5 del P.T.C.P.);
- sono individuati formazioni di *arbusteti/siepi, filari* soprattutto nella porzione meridionale del comune e significative *aree boscate* a nord del Villoresi (Tav. 3 del P.T.C.P.);
- è interessato, a nord da un *ganglio principale della rete ecologica* connesso ad un *corridoio ecologico principale* che mette in relazione il citato Plis col Plis del Roccolo e da un *corridoio ecologico dei corsi d'acqua* in corrispondenza del Canale Villoresi (Tav. 4 del P.T.C.P.);
- vede la presenza di *boschi* di cui all'art. 146 lett. g del D.lgs. 490/99, con significative presenze nella parte nord dell'abitato, in relazione al Plis delle Roggìe, ed in misura minore a sud dell'abitato (Tav. 5 del P.T.C.P.);
- non vede la presenza di siti della Rete Natura 2000;
- sono invece presenti due siti in comuni contermini (il primo nei comuni di Castano Primo e Cuggiono; il secondo nel Comune di Robecchetto con Induno che a seguito di una verifica degli estratti catastali risulta confinante per un brevissimo tratto), entrambi aventi come Ente Gestore il Parco Lombardo della Valle del Ticino:

- *Sito di Importanza Comunitaria SIC IT2010014 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate", proposto con D.G.R. 8 Agosto 2003 n. 7/14106 e approvato con Decisione della Commissione Europea del 7 dicembre 2004;*

- *Zona di Protezione Speciale ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino", proposta con D.G.R. 15 ottobre 2004 n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.*

E' opportuno precisare che non esiste possibilità di influenza delle azioni di Piano sui detti siti, in quanto il territorio del Comune di Buscate è separato dai medesimi da aree urbanizzate ed infrastrutture stradali primarie, quindi in sede di Conferenza di Scoping è stata valutata l'assenza di necessità di uno Studio di Incidenza.

Che in rapporto a tali elementi e alla programmazione e pianificazione esistente il Documento di Piano è da ritenersi coerente, come evidenziato dal Rapporto Ambientale e dalle osservazioni pervenute dagli Enti interessati.

VALUTATO

che gli effetti prodotti dal Documento di Piano sull'ambiente relativamente alle trasformazioni previste sono principalmente riconducibili ai seguenti elementi:

- consumo di suolo agricolo;
- volume edificabile sensibile;
- margine di interazione con il Parco del Ticino;
- possibile impatto dal punto di vista paesistico;
- possibile interferenza con viabilità primaria;
- possibile consumo di vegetazione arboreo/arbustiva nelle aree degli ambiti di trasformazione.

Tali elementi sono stati valutati e, ove necessario mitigati. Per gli impatti residui, a seguito delle mitigazioni, sono state previste misure compensative;



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

VALUTATO

il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta (Documento di Piano e Rapporto Ambientale) e dalle osservazioni pervenute da Provincia di Milano, Parco Lombardo della Valle del Ticino, ARPA e ASL, qui di seguito così sintetizzabili e contro deducibili:

- in merito al dimensionamento del piano, la saturazione delle previsioni in merito al tessuto consolidato porterebbe all'insediamento di 3.166 nuovi abitanti (calcolati con un indice di 150 mc/ab. rispetto ai 475.000 mc previsti), arrivando ad un totale di 7.959 residenti (7.905 *la quantificazione puntuale redatta in sede di Piano delle Regole*), con un aumento del 66,05% (64,93% *con la verifica eseguita in sede di Piano delle Regole*) rispetto alla popolazione residente al 31.12.2010 (4.793 ab.); il P.G.T. tuttavia ipotizza che a partire dallo studio delle serie storiche, solamente il 20% degli ambiti in attuazione diretta ed il 30% delle aree soggette a piano attuativo verranno realizzate nell'orizzonte temporale di riferimento del D. di P portando ad un incremento della popolazione del 16,56% ossia 794 abitanti (*del 16,29% ossia 781 abitanti con la verifica eseguita in sede di Piano delle Regole*);
- per quel che riguarda il consumo di suolo, le previsioni del P.R.G. vigente (81.887 mq di espansione residenziale e 70.888 mq di altro tipo, per un totale di 152.775 mq) sono state attuate solo al 42,46% (41.577 mq residenziali e 23.288 mq di altro tipo, per un totale di 64.865 mq), fatto che esclude la possibilità di introdurre nuove previsioni di espansione, mentre l'Indice di Consumo di Suolo (calcolato sul P.R.G. vigente) risulta essere del 31,76%, livello che colloca Buscate in Classe C individuata dal P.T.C.P., per la quale è ammissibile un incremento percentuale rispetto alla superficie urbanizzata non superiore al 3%; perciò la superficie di espansione dovrebbe al massimo essere pari a 74.798 mq, mentre la superficie di trasformazione prevista dal P.G.T. risulta essere inferiore (57.490 mq), essendo pari al 2,31% della superficie urbanizzata precedentemente calcolata;
- rispetto alle alternative di piano, queste hanno considerato le possibilità di sviluppo del territorio, sia rispetto allo scenario "zero", ovvero di riconferma dello strumento attuale, sia rispetto allo scenario di piano, attraverso la definizione di macro-alternative localizzative e funzionali; tali macro-alternative sono state definite secondo tre step successivi:
 1. determinazione di eventuali opportunità di sviluppo ulteriore ponderate a fronte dei gradi di versatilità localizzativi offerti dallo strumento territoriale in itinere. Le richieste di ulteriore sviluppo sono indirizzate al settore residenziale e a quello produttivo;
 - a. Per quanto concerne il settore residenziale, nonostante le richieste di espansione si è mantenuta la struttura dimensionale del P.R.G. vigente con l'obiettivo di risolvere le criticità che hanno impedito la realizzazione di alcuni significativi interventi;
 - b. Per quanto concerne il settore produttivo, riguardo al consolidato si è analogamente intervenuti per risolvere criticità che hanno impedito la realizzazione di alcuni interventi. Sono emerse però ulteriori esigenze che hanno determinato nel tempo il fabbisogno di ulteriori aree di sviluppo;
 2. determinazione delle funzioni sviluppo. Se quindi per le possibili trasformazioni previste dal Documento di Piano non sono state previste nuove funzioni residenziali, per le funzioni produttive si è ragionato su due temi specifici, relativi a possibilità di ampliamento di aree esistenti e di rafforzamento complessivo del polo produttivo;
 3. determinazione delle aree di sviluppo. I due ambiti di trasformazione sono stati previsti, uno per consentire l'ampliamento di un'attività esistente, l'altro per incrementare le potenzialità del polo produttivo in essere posto in adiacenza.



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

Stante i rilevanti interventi di carattere viabilistico di livello superiore realizzati negli ultimi anni, le aree messe in gioco sono le migliori dal punto di vista localizzativo (se non le uniche possibili) e le più utili a valorizzare e migliorare l'efficienza dell'ambito produttivo consolidato, essendo in diretta continuità con le stesse. Tutto questo in aree non ricomprese nel PTC del Parco del Ticino;

- rispetto al quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale, sono state inserite ulteriori considerazioni di carattere ambientale, ottenendo un insieme di informazioni che è stato ritenuto idoneo a supportarne le valutazioni;
- relativamente al fronte libero di affaccio sul Parco del Ticino dei due ambiti di trasformazione, sono state previste dal Rapporto Ambientale opportune misure di salvaguardia, di mitigazione e di compensazione degli impatti residuali;
- relativamente al soddisfacimento del fabbisogno idrico e depurativo, sono state effettuate le verifiche relative a tali aspetti, riportate nel Rapporto Ambientale;
- relativamente agli inserimenti cartografici di alcuni elementi negli elaborati del D.di P. (nuclei rurali, perimetro della Rete Ecologica Regionale, zone R del P.T.C. del Parco del Ticino), questi sono stati effettuati;
- come richiesto da numerosi Enti, vengono confermate le misure di attenzione, mitigazione e compensazione previste dal rapporto Ambientale;
- relativamente al monitoraggio, si conferma che questo verrà svolto dall'Ufficio Tecnico Comunale con risorse interne. Per quanto riguarda gli indicatori da utilizzarsi, il Rapporto Ambientale ha recepito le ulteriori indicazioni degli enti interessati;
- relativamente al termine "mitigazioni ambientali per contrasti" inserito nel Rapporto Ambientale nel paragrafo delle "compensazioni", l'interpretazione dell'Arpa risulta non corretta, in quanto le compensazioni sono suddivise in compensazioni dirette e compensazioni indirette sul territorio comunale con, in quest'ultimo caso, la previsione di una serie di interventi di carattere ambientale rispetto alle situazioni di degrado esistenti con azioni di recupero e, appunto, mitigazioni di contrasti già in essere allo stato attuale che altrimenti rimarrebbero irrisolti;
- relativamente alle osservazioni pervenute da parte di privati, queste, seppure di portata significativa, sono da ritenersi attinenti ai contenuti del Documento di Piano e non agli effetti ambientali dallo stesso indotti e, quindi, sono da considerarsi non pertinenti alla Valutazione Ambientale Strategica;

Gli elementi di cui sopra sono state integrate nel Rapporto Ambientale definitivo. In seguito il Piano di Governo Del Territorio del Comune di Buscate e' stato adottato in data 23 novembre 2011 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51.

Le questioni evidenziate in sede di osservazioni sono state sottoposte all'esame della Commissione Urbanistica e successivamente alla Giunta Comunale. Di queste le seguenti hanno attinenza con il Rapporto Ambientale

Protocollo N. 1278 del 17.02.2012 - ASL Milano 1

Richieste: si ripropongono le osservazioni espresse con nota Prot. N. 23490 del 24.03.2011 al Documento di Piano

Le osservazioni attinenti alla natura del Rapporto Ambientale e alla sua valenza valutativa nei confronti del Documento di Piano sono già state valutate in fase di deposito del Rapporto Ambientale. Si evidenziano alcuni elementi di dettaglio:



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

Azzonamento

Gli Ambiti di Trasformazione sono omogenei alle aree ad esso adiacenti in quanto a destinazione funzionale e quindi non comportano frizioni o altri problemi. Per le altre aree citate (a sud del centro abitato e i viali Europa e 2 Giugno), si tratta di aree già esistenti dove i vincoli presenti nelle N.T.A. del P.G.T. tutelano congruamente la vicinanza delle destinazioni produttive con quelle residenziali. Infine l'obbligo della piantumazione di cui all'art. 19, 20, 21 e 22 delle N.T.A. del Piano delle Regole è il possibile realizzabile in quanto trattasi di aree già edificate in contesto urbanizzato.

Fabbisogno idrico e depurativo

Sono state effettuate le opportune verifiche, inserite nel Rapporto Ambientale.

Viabilità e traffico

La redazione del Piano Urbano del Traffico (PUT) è obbligatoria per i comuni con più di 30.000 abitanti (art. 36 nuovo Codice della Strada). L'obbligo può essere esteso ad altri comuni con particolari problemi, inseriti perciò in apposito elenco dalla Regione. Il Comune di Buscate non è inserito in tale elenco.

Radiazioni non ionizzanti

Nelle N.T.A. del Piano delle Regole sono state puntualmente inserite le caratteristiche delle fasce di rispetto per quanto concerne gli elettrodotti, rilevabili in maniera esatta stante l'aerofotogrammetrico utilizzato per la redazione dello strumento generale.

Energia

Si rimanda alle specifiche normative vigenti nazionali e regionali. Il P.G.T. prevede all'art. 9 delle N.T.A. del Piano delle Regole la possibilità di incentivazione al fine della promozione dell'edilizia bioclimatica e del risparmio energetico, nonché ai fini del recupero delle aree degradate e/o dismesse. La puntuale applicazione verrà determinata in sede di regolamento edilizio da aggiornarsi successivamente all'approvazione del presente P.G.T.

Perimetrazioni, fasce di rispetto

Trattasi di elementi di attenzione, che vengono fatti propri dall'Amministrazione Comunale.

Per tutti gli altri elementi, questi sono stati considerati dal Rapporto Ambientale o vengono recepiti dall'Amministrazione Comunale come misure di attenzione generale. In particolare vengono confermate le misure di attenzione e mitigazione e le compensazioni previste dal Rapporto Ambientale.

Relativamente al monitoraggio, per quanto riguarda gli indicatori da utilizzarsi, il Rapporto Ambientale ha recepito le ulteriori indicazioni.

Protocollo N. 2159 del 14.03.2012 - Associazione 5 agosto 1991

Richieste: integrare la VAS evidenziando le problematiche relative all'applicazione del PRAL a livello comunale - censimento comunale amianto in matrice compatta

L'argomento non è strettamente attinente alla VAS del Documento di Piano, che tratta degli effetti ambientali delle nuove trasformazioni indotte dal Piano, come si evidenzia in quanto segue.

Con Decreto Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 13237 del 18.11.2008 è stato approvato il nuovo protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e contestualmente è stato abrogato il precedente algoritmo di cui alla DGR 8/1439 del 04.10.2000. Con nota del 23.08.2006 prot. n. 22239 la ASL ha provveduto a trasmettere il nuovo protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di presenza di amianto elaborato dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia e da ARPA Lombardia.

Sebbene tutt'oggi non esista l'obbligo di rimozione dei materiali contenenti amianto, a meno che non sia stata rivelata la pericolosità di dispersione delle fibre, il D.M. 06.09.1994 affida al proprietario dell'edificio



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

e/o al responsabile dell'attività che vi si conduce, l'attuazione di un programma di controllo e di manutenzione dei manufatti contenenti amianto, nonché la responsabilità di valutarne il rischio.

Vi è inoltre l'obbligo da parte dei proprietari di edifici in cui vi è presenza di amianto di comunicare tale presenza all'ASL ai sensi dell'art. 12 della Legge 257/1992 e art. 6 L.R. 17/2003, fornendo la documentazione prevista dal D.M. 6/9/1994, le informazioni di cui all'allegato 4 del Piano Regionale Amianto Lombardia e la valutazione del rischio secondo l'algoritmo regionale.

Il Comune per quanto concerne le strutture di proprietà ha provveduto ad effettuare un censimento della possibile presenza di amianto.

La Legge Regionale n. 17 del 29-09-2003, Articolo 2 (Bonifica di piccoli quantitativi di amianto), al paragrafo 3, così stabilisce "I comuni istituiscono un catasto dei siti da bonificare, individuando e censendo all'interno del proprio territorio l'esistenza di **micro discariche** di amianto; il censimento è effettuato anche con l'ausilio dell'ASL e dell'ARPA". Stante la situazione in merito alla problematica, relativamente al Comune di Buscate, non sono state evidenziate le condizioni di cui alla normativa citata.

Protocollo N. 2343 del 20.03.2012 - ARPA dipartimento di Milano

Richieste: Conferma il parere espresso con nota prot. 68720 del 17/05/2011, in ambito procedura V.A.S.

Le osservazioni sono già state valutate in fase di deposito del Rapporto Ambientale, a questo si rimanda riguardo ai contenuti dichiarazione di sintesi finale e parere motivato finale.

Rispetto al quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale, sono state inserite ulteriori informazioni di carattere ambientale, con un a serie di capitoli appositi, ottenendo un insieme di informazioni che è stato ritenuto idoneo a supportare le valutazioni del Rapporto Ambientale, rispondendo a quanto richiesto dalle osservazioni.

Rispetto ai criteri e alle mitigazioni proposte, questi erano presenti nella sostanza, anche se in altra forma, nella Tabella dei Criteri del Rapporto Ambientale.

Come richiesto vengono confermate le misure di attenzione e mitigazione e le compensazioni previste dal rapporto Ambientale.

Relativamente al termine "mitigazioni ambientali per contrasti" inserito nel Rapporto Ambientale nel paragrafo delle "compensazioni", l'interpretazione dell'Arpa risulta errata, in quanto le compensazioni sono suddivise in compensazioni dirette e compensazioni indirette sul territorio comunale con, in quest'ultimo caso, una serie di interventi di carattere ambientale rispetto alle situazioni di degrado esistenti con azioni di recupero e, appunto, mitigazioni di contrasti già in essere allo stato attuale che altrimenti rimarrebbero irrisolti.

Protocollo N. 3372 del 19.04.2012 - PROVINCIA DI MILANO

Richieste: si rimanda alla delibera di Giunta Provinciale n. 107 del 03 aprile 2012 in merito a:

- **3.1 Aspetti paesaggistici quadro conoscitivo**
- **3.2 Quadro strategico**
- **3.3 Determinazioni di Piano**
- **3.4 Difesa del suolo**

3.1: gli elaborati sono stati modificati

Relativamente al "Reticolo idrografico" è stato trattato in dettaglio nella relazione tecnica della componente geologica ai paragrafi paragrafo 4.2 "Idrografia", 8.2 "Polizia Idraulica" e art. 6 delle norme di fattibilità.

Premesso che:

- la fitta rete idrografica insistente sul territorio comunale fa capo al Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorese;



COMUNE DI BUSCATE

Provincia di Milano

- non sono presenti corsi d'acqua naturali normati dal R.D. 523/1904;
- i riferimenti normativi interessanti un reticolo irriguo di competenza consortile sono legati al Regolamento Regionale n. 3 del 8 febbraio 2010;
- nel dicembre 2007, con aggiornamento nel febbraio 2009, è stato redatto lo studio "Individuazione del reticolo principale e minore" che ha ricevuto parere tecnico favorevole da parte dell'Ente competente (STER di Milano) con nota Prot. UI.2009.9484 del 24 giugno 2009;
- con deliberazione di C.C. n. 7 del 27 aprile 2010 è stata approvata la variante di PRG a procedura semplificata per il recepimento dello studio nello strumento urbanistico vigente;

Pertanto:

- i riferimenti normativi validi, ai sensi della D.G.R. 2762 del 22 dicembre 2011, sono quelli presentati nel Regolamento di Polizia Idraulica;
- le fasce di rispetto da applicarsi al reticolo irriguo sono quelle documentate nello studio dell'individuazione del reticolo idrografico;
- il riferimento al R.D. 523/1904 è inammissibile e illegittimo per quanto affermato nelle premesse.

3.2: è stata predisposta una tavola aggiuntiva

3.3: come richiesto, è stata particolareggiata a scala locale la Rete Ecologica Regionale e predisposta una tavola di dettaglio, con l'inserimento di nuovi elementi.

Le fasce arboree, già presenti all'interno del Rapporto Ambientale, vengono ampliate anche nelle tavole del Documento di Piano e viene fatto esplicito riferimento al Repertorio B del PTCP.

3.4: gli elaborati sono stati modificati .

A seguito di quanto sopra, in relazione all'accoglimento delle osservazioni della Provincia di Milano, le fasce arboree presenti nel Rapporto Ambientale sono state ampliate anche nel Documento di Piano.

Inoltre è stata dettagliata la connessione ecologica sia nella tavola del Sistema Paesistico e Ambientale che in una specifica tavola di approfondimento della Rete Ecologica.

VISTI

i verbali della Conferenza di Valutazione

per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO FINALE** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

Buscate 08.06.2012

L'AUTORITA' PROCEDENTE
F.to *Ing. Giuseppe Pisoni*

L'AUTORITA' COMPETENTE
F.to *Arch. Rita Maria Ferrario*